



Massimo Scolari

COMMISSIONE EUROPEA

## Presentata la Mifid 2

*Le proposte di revisione della direttiva relativa ai servizi di investimento mirano ad accrescere l'efficienza, la resistenza e la trasparenza dei mercati. E consacrano la consulenza indipendente.*

Arriva la Mifid 2. La Commissione europea ha presentato le sue proposte di revisione della direttiva relativa ai servizi d'investimento. Le proposte, costituite da una direttiva e da un regolamento, mirano ad accrescere l'efficienza, la resistenza e la trasparenza dei mercati, nonché a rafforzare la tutela degli investitori. A quest'ultimo proposito c'è una norma che potrebbe rivoluzionare nei prossimi anni la relazione tra intermediari e investitori. Di fondamentale importanza è, infatti, nella sezione 2 *Provisions to ensure investor protection*, l'articolo 24 (ex-19) sui Principi generali e informazioni ai clienti. Il primo comma dell'articolo 24 stabilisce, infatti, che gli intermediari che erogano consulenza devono specificare: se la consulenza è erogata su base indipen-

dente; se è basata su un'analisi del mercato ampia o più ristretta; la verifica continuativa dell'adeguatezza degli strumenti finanziari raccomandati al cliente. È, poi, il comma 5 a mettere nero su bianco il concetto di *independent advice*: «quando l'intermediario informa il cliente che la consulenza è su base indipendente esso è obbligato: a offrire un numero sufficientemente ampio di strumenti finanziari disponibili sul mercato. Gli strumenti finanziari devono essere diversificati con riferimento sia alla tipologia sia al fornitore e non devono essere limitati a strumenti emessi e/o offerti da entità collegate all'intermediario» (articolo 24 comma 5 lettera i, ndr). Inoltre l'intermediario che offre la consulenza su base indipendente è obbligato anche «a non accettare o ricevere com-

missioni o altri benefici monetari pagati o erogati da qualunque terza parte (o da persone operanti per loro conto) in relazione ai servizi offerti dall'intermediario» (articolo 24 comma 5 lettera ii, ndr). Le nuove norme hanno ottenuto l'apprezzamento delle associazioni degli intermediari. «Questa è una buona proposta», afferma **Massimo Scolari**, segretario generale dell'associazione delle sim di consulenza Ascosim commentando la nuova direttiva europea, «che definisce in modo chiaro il concetto di consulenza indipendente e obbliga di comunicare al cliente il tipo di consulenza for-

nita. Questo creerà una maggiore trasparenza sul mercato. Noi ci annoveriamo tra le società che svolgono le consulenze indipendenti così come delineata dalla Mifid e spero che anche altri intermediari seguano questa strada. Speriamo che non ci siano forze che contrastino questa direzione e che la direttiva venga approvata in questi termini». Le proposte di revisione della Mifid sono state trasmesse al Parlamento europeo e al consiglio (che rappresenta gli Stati membri) per essere discusse e adottate. L'approvazione del documento è prevista nel corso del 2012.